

C L E

*Centrum Latiniatis Europae*

Circolare di gennaio

Cari collaboratori e amici,

12-1-2014

posso comunicarVi alcune notizie positive augurando a tutti un Buon Anno Nuovo con tanta serenità e successo con i vari lavori avviati o in programma. Ho intrapreso tra dicembre e questa prima parte di gennaio numerosi viaggi in varie regioni d'Italia e posso riferire:

- Si concretizza e si intensifica la collaborazione con la rivista ZETESIS (Milano): Abbiamo concordato con i professori Moreno Morani e Giulia Regoliosi, garanti e redattori della testata, che il CLE fornirà saggi e vari contributi sulla letteratura cristiana e medievale e su aspetti della didattica connessa a questa sezione. L'invito si rivolge quindi a tutti gli interessati nell'ambito del CLE e a collaboratori terzi di fiducia.
- La Fondazione Alario (Ascea-Velia /SA) intende mettere in piedi un progetto di collaborazione con il CLE e ne siamo molto lieti. L'interesse è assolutamente reciproco. Dopo l'elaborazione di alcune proposte e la successiva valutazione di questi documenti sta venendo il momento della lettera-protocollo degli intenti. Come prima tappa abbiamo previsto – dopo il sollecito da parte della Fondazione stessa – di tenere l'assemblea generale (insieme a un convegno di una giornata) a Velia, l'antica Elea, dove saranno discussi tutti i progetti che possiamo fare insieme (finanziamenti permettendo). Sarà l'occasione di tenere anche una conferenza-dibattito dedicata in modo particolare ai lavori dei Punti CLE nell'Italia meridionale. In questi giorni sarà definito il programma, con data e contenuti. La locandina elettronica Vi sarà mandata prossimamente. Prevediamo una data nella seconda metà di febbraio. Le possibili attività del CLE (in connessione con la Fondazione Alario) vedono un'estensione e integrazione possibile in vista di un vasto programma di rilancio territoriale presentato dalla Diotima Society: Uno dei punti principali è una Scholé Eleatica. Si parlerà anche di questo progetto nel corso della giornata CLE a Velia.
- Il CLE intensifica anche la collaborazione con Diotima Society per aprire ed allargare gli orizzonti verso varie tematiche della vita socioeconomica della nostra epoca che si trova in forte cambiamento sotto tutti gli aspetti. La sede di Diotima Society a Milano sarà anche il punto di riferimento per il „CLE-Global Humanities“, una sezione speciale del CLE che vedrà coinvolte personalità di varie discipline e filosofie in tutte le parti del mondo. Tutto ciò per dar valore all'idea di un vasto „Humanitatis Symposium“ su scala internazionale. L'Ing. Paolo Zanenga, attivo per e con il CLE da tempo, sarà il referente per questo settore nuovo.

- Sant'Angelo dei Lombardi diverrà „cittadina del CLE“: È pronto (e sarà firmato fra poco) un ampio contratto di collaborazione tra il CLE e il Comune di S. Angelo d.L.: Si prevede un progetto integrato di rilancio culturale nel segno dell'Umanesimo e della Cultura Classica, con un forte legame ai bisogni reali del territorio. Una mia recente visita a S. Angelo d.L. dello scorso autunno mi ha convinto della fattibilità di un tale progetto. La disponibilità del Comune di S. Angelo è davvero un fatto particolare e apre varie prospettive per il futuro. C'è da notare anche lo sviluppo di un progetto quadro presentato dalla Diotima Society.
- Solo tre settimane fa sono stato di nuovo ad Assisi: È stato deciso il decollo di una sezione del CLE dedicata alla spiritualità. Con un bel gruppo di persone di ottima competenza filologica, storica, teologica e didattica (il nucleo sarà formato dai professori Paolo Anelli e Leonardo Speranza) potrà realizzarsi un progetto che mette a confronto la spiritualità gesuitica e francescana, tema indicato proprio dall'orientamento del nuovo Pontefice. Tale sezione del CLE, denominata „Lucerna“ e ubicata presso il Convitto Nazionale in Piazza Matteotti ad Assisi, in pieno centro della città della pace, avrà un collegamento diretto anche con il Sacro Convento e la sua ricca biblioteca e con l'Istituto Teologico Franciscano.
- Non si esclude la nascita di un Punto CLE a Cluj, in Romania. In febbraio ne sapremo di più. Passo dopo passo il CLE si espande. Bisogna essere attenti e procedere con la giusta misura, in tempi difficili ogni decisione va esaminata con grande cura.
- L'espansione del CLE non deve essere solo numerica. Per assicurare la qualità organizzativa e dare spazio alla varietà degli accenti di lavoro siamo impegnati a elaborare un „regolamento del CLE“, ad integrazione dello Statuto del 1998. Tale regolamento è necessario proprio per la diversificazione interna del CLE a livello nazionale ed internazionale. Detta bozza di regolamento sarà sottoposta a discussione all'assemblea generale, ma sarà mandata a tutti con un ragionevole anticipo. Gli argomenti principali saranno: l'unità del CLE e le autonomie dei Punti CLE, la struttura organizzativa, la realtà dell'operato della Presidenza (ci intendiamo come gruppo a tre, seguendo lo statuto originario con le intenzioni ivi espresse, ma traducendo in pratica i dovuti aggiornamenti operativi che ci fanno lavorare in un „collegium“ di presidenti con massima sintonia in continua evoluzione, e in strettissimo contatto tra di noi) e del Direttivo (meglio specificato), e con alcune definizioni riguardanti la natura dei Punti CLE e delle Delegazioni e la responsabile gestione delle attività in situ. Appaiono nel nuovo organigramma (che non capovolge niente della già esistente architettura, ma rende più chiari alcuni meccanismi e funzioni) i „referenti tematici“ perchè abbiamo tanti collaboratori nei nostri Punti CLE e gruppi di lavoro che sono veri specialisti di materia, una risorsa enorme non sempre pienamente valorizzata. Il documento che Vi sarà mandato è quindi una bozza in attesa di una versione definitiva.

Con ciò Vi saluto cordialmente

Rainer Weissengruber – Presidente del CLE

- in nome della Presidenza -